



UNIVERSITY
OF TRENTO - Italy

REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO IN ECONOMICS AND MANAGEMENT

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Economia e Management
il 16 ottobre 2013



INDICE

Art. 1 – Oggetto del Regolamento	3
Art. 2 – Obiettivi	3
Art. 3 – Lingua	3
Art. 4 - Il Collegio dei Docenti	3
Art. 5 - Il Coordinatore	4
Art. 6 – Tutor e Supervisor.....	4
Art. 7 - Attività formative istituzionali e relative modalità di svolgimento	4
Art. 8 – Manifesto degli studi	4
Art. 9 - Modalità di ammissione al Corso.....	5
Art. 10 – Ammissione agli anni successivi al primo e ammissione all'esame finale	5
Art. 11 - Diritti e doveri dei dottorandi	5
Art. 12 - Conseguimento del titolo	5
Art. 13 – Modifica del Regolamento interno del Corso di Dottorato	6
Art. 14 – Norme di rinvio	6
Allegato A: Codice d'onore	7



Regolamento interno del Corso di Dottorato in Economics and Management

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

1. Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 383 del 4 luglio 2013, cui si fa integrale rinvio - di seguito denominato "Regolamento dottorati" - ed ai fini dell'afferenza presso la Scuola di Dottorato in Scienze Sociali - di seguito denominata "la Scuola" - del Corso di Dottorato in "Economics and Management" - di seguito denominato "il Corso" - il Consiglio di Dipartimento di Economia e Management adotta il presente Regolamento del Corso che ne disciplina gli obiettivi specifici, l'organizzazione interna e le regole comportamentali per i dottorandi che lo frequentano.

Art. 2 – Obiettivi

1. Ad integrazione degli obiettivi generali di ogni Corso di dottorato come indicati all'art. 3 del Regolamento dottorati, d'intesa con il Dipartimento di Economia e Management e la Scuola, il Corso si propone come obiettivo la formazione di figure professionali di alto livello in grado di esercitare qualificata attività di ricerca, presso università, enti pubblici e soggetti privati a fini sia di ricerca di base che applicata. In particolare, si pone l'obiettivo della formazione di figure in grado di esercitare le proprie capacità in chiave interdisciplinare, valorizzando la molteplicità di orientamenti teorici e di ricerca e le opportunità di ricerca interdisciplinare presenti nel Dipartimento e nella Scuola.
2. Oltre ad una solida formazione di base sui principi delle discipline di riferimento, il corso è qualificato da metodologie di supporto ad un approccio empirico e comportamentale allo studio dell'economia, delle decisioni e dell'organizzazione, sia di tipo tradizionale che di più recente sviluppo come l'economia sperimentale e computazionale. La partecipazione alla Scuola in Scienze Sociali dell'Università di Trento offre inoltre importanti opportunità di attività formative interdisciplinari coi dottorati affiliati di Sociologia e ricerca sociale e Sviluppo locale e dinamiche globali.
3. Il Corso, al fine di razionalizzare l'organizzazione dell'attività formativa e il coordinamento delle attività didattiche di tipo avanzato afferisce alla Scuola secondo le disposizioni contenute nel Titolo IV del Regolamento dottorati e si conforma a quanto previsto dal Regolamento della stessa.

Art. 3 – Lingua

1. Lingua ufficiale del Corso è l'inglese.

Art. 4 - Il Collegio dei Docenti

1. Il Collegio dei Docenti (di seguito definito anche "Collegio"), fermo restando quanto disposto dall'art. 14 del Regolamento dottorati, consiste delle seguenti figure:
 - a) professori ordinari e associati (di ruolo e fuori ruolo) e ricercatori (confermati e non confermati);
 - b) due rappresentanti degli studenti con funzioni consultive limitatamente alle questioni riguardanti l'andamento generale della didattica e/o di problemi organizzativi.
2. Le nuove adesioni sono deliberate dal Collegio a maggioranza assoluta. La domanda di partecipazione al Collegio dovrà essere trasmessa al Coordinatore, corredata da curriculum vitae, dall'elenco delle pubblicazioni (con l'indicazione delle cinque considerate dal candidato più significative) e da una dichiarazione di non appartenenza/appartenenza a Collegi di dottorati in altri Atenei e, nel caso di professori e ricercatori universitari appartenenti ad altro Ateneo, anche dal nulla osta rilasciato dall'ateneo di appartenenza.
3. Possono partecipare alle attività del Collegio, senza diritto di voto, altri docenti e ricercatori, impegnati in attività didattiche e di supervisione di studenti nell'ambito del Corso.
4. Possono, inoltre, partecipare alle attività del Collegio, senza diritto di voto, su invito del Coordinatore e limitatamente alle discussioni di specifici argomenti all'ordine del giorno, persone di cui si ritenga utile il contributo in ragione del loro sostegno scientifico, didattico, tecnico o finanziario all'attività del Corso.
5. Il Collegio docenti viene convocato dal Coordinatore ovvero su richiesta di almeno 1/3 dei membri che lo compongono.
6. La convocazione del Collegio è effettuata dal Coordinatore tramite messaggio di posta elettronica con un preavviso di almeno una settimana prima o inferiore in caso di sopravvenuta urgenza. La convocazione deve indicare esplicitamente i diversi argomenti all'ordine del giorno. L'ordine del giorno è formulato dal Coordinatore.
7. Il Collegio si riunisce almeno due volte all'anno per la valutazione annuale del progresso degli studenti.



Regolamento interno del Corso di Dottorato in Economics and Management

8. Salvo quanto previsto dai regolamenti di Ateneo in materia, qualora il Collegio debba deliberare con urgenza o entro una scadenza stabilita e non sia possibile riunire in tempo utile i componenti in seduta fisica, il Coordinatore può convocare una seduta telematica, nel corso della quale ciascun membro trasmette per posta elettronica il proprio parere e voto su una specifica proposta di deliberazione. Le determinazioni assunte in via telematica con il coinvolgimento di tutti i membri sono ratificate nella prima riunione utile.
9. Tutti i membri del Collegio sono tenuti a partecipare alle sedute. Per la validità delle sedute è richiesta la maggioranza assoluta dei membri con diritto di voto, sottratti gli assenti giustificati.
10. L'assenza non giustificata di un membro del Collegio a più di tre sedute consecutive ne comporta la decadenza, mentre saranno conservate le funzioni di tutor e supervisore, qualora già assegnate.
11. Delle riunioni del Collegio viene redatto il verbale a cura della segreteria della Scuola in Scienze Sociali, in sua assenza, dal docente con minore anzianità accademica tra i presenti.
12. Il Collegio svolge tutte le funzioni previste dal Regolamento dottorati, cui si fa integrale rinvio.
13. Il Collegio valuta la possibilità di affidare agli studenti l'espletamento di attività didattica integrativa, nel rispetto dei criteri previsti dal Regolamento dottorati, del percorso formativo dei dottorandi e delle esigenze di programmazione didattica dei dipartimenti. Il Collegio può delegare tale compito al Coordinatore.
14. Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 14 del Regolamento dottorati.

Art. 5 - Il Coordinatore

1. Il Coordinatore svolge i compiti stabiliti all'art. 15 del Regolamento dottorati, cui si fa rinvio.
2. Il Coordinatore convoca e presiede il Collegio dei docenti e assicura l'esecuzione delle delibere assunte oltre a garantire la pubblicità delle proposte e dei provvedimenti degli organi del Corso.
3. Il Coordinatore dura in carica tre anni e può essere rieletto una sola volta alla scadenza del mandato.
4. Il Coordinatore è membro di diritto del Consiglio Direttivo della Scuola.

Art. 6 – Tutor e Supervisor

1. All'inizio del dottorato, ciascuno studente è affiancato nel suo percorso di studio da un tutor, designato dal Collegio dei docenti. Il tutor ha la responsabilità primaria di valutare le capacità dello studente nell'attività di ricerca e di affiancarlo nell'elaborazione del proprio progetto di ricerca.
2. Entro la fine del primo anno accademico, contestualmente all'approvazione del progetto di ricerca, il Collegio dei docenti nomina un supervisore delle attività di ricerca dottorale dello studente, anche al di fuori dei propri componenti. Il supervisore ha la responsabilità di guidare le attività di ricerca dello studente e di garantire la qualità del suo lavoro. Il supervisore informa il Collegio dell'andamento delle attività di studio e di ricerca dello studente.
3. Il supervisore assicura l'osservanza da parte dello studente delle norme di base.
4. Il Collegio dei docenti può deliberare la sostituzione di un supervisore che non ottemperi agli obblighi indicati ai precedenti commi 2 e 3.

Art. 7 - Attività formative istituzionali e relative modalità di svolgimento

1. Il Corso ha durata triennale.
2. Il Corso offre annualmente una serie di attività formative, presentate al principio di ciascun anno accademico nel Manifesto degli studi unitamente alle modalità di svolgimento delle stesse, comprendenti corsi obbligatori con esami finali ed attività elettive.

Art. 8 – Manifesto degli studi

1. Prima dell'inizio dell'anno accademico il Collegio dei docenti approva il Manifesto degli studi, che viene pubblicato in rete sul sito della Scuola.
2. Il Manifesto, redatto annualmente, deve contenere:
 - a) elenco e durata degli insegnamenti che saranno attivati, tra cui quelli che prevedono frequenza obbligatoria e verifica finale;
 - b) eventuali requisiti di ammissione ai corsi;
 - c) disposizioni relative ad attività formative, propedeutiche e/o integrative degli stessi;
 - d) modalità di svolgimento degli esami ed eventuali altre verifiche di profitto;



Regolamento interno del Corso di Dottorato in Economics and Management

- e) modalità di svolgimento e di frequenza delle attività formative all'estero;
- f) modalità di riconoscimento dei crediti acquisibili presso altre istituzioni universitarie e di ricerca, nazionali ed estere (incluse le scuole estive);
- g) criteri di ammissione agli anni successivi al primo.

Art. 9 - Modalità di ammissione al Corso

1. L'accesso al Corso avviene tramite una procedura selettiva, basata
 - sulla valutazione di:
 - a) un progetto di ricerca;
 - b) il curriculum studiorum dei candidati;
 - c) le competenze linguistiche dei candidati – in inglese;
 - d) due lettere di referenza;
 - e) eventuali altri documenti utili ad attestare la capacità di ricerca dei candidati che saranno indicati nel relativo bando di ammissione al Corso.
 - su un colloquio di approfondimento – riservato a quei candidati il cui progetto e profilo siano stati giudicati di interesse e compatibili con le competenze e le attività della Scuola; qualora ne ricorrano le condizioni, su richiesta dei candidati il colloquio può svolgersi per via telematica in conformità a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 19 del Regolamento Dottorati.
2. L'ammissione al Corso avviene in base alla graduatoria generale di merito redatta dalla competente commissione giudicatrice.

Art. 10 – Ammissione agli anni successivi al primo e ammissione all'esame finale

1. I criteri per l'ammissione agli anni successivi al primo sono indicati nel Manifesto degli studi.
2. Essi devono comunque prevedere:
 - a) per l'ammissione al secondo anno di corso:
 - aver ottenuto un giudizio positivo da parte del tutor;
 - aver frequentato e superato i corsi previsti dal Manifesto degli studi secondo i criteri di valutazione ivi previsti.
 - b) per l'ammissione al terzo anno di corso:
 - aver ottenuto una valutazione positiva da parte del supervisore;
 - aver frequentato le attività formative previste;
 - aver depositato e presentato il progetto di ricerca;
 - aver depositato e presentato il primo "research paper."
 - c) per l'ammissione all'esame finale, oltre a quanto previsto dal Titolo VII del Regolamento dottorati:
 - aver ottenuto una valutazione positiva da parte del supervisore, e di eventuali valutatori esterni;
 - aver depositato e presentato il secondo "research paper".

Art. 11 - Diritti e doveri dei dottorandi

1. Ad integrazione dei diritti e dei doveri dei dottorandi indicati nell'art. 27 del Regolamento dottorati, ciascun dottorando all'inizio del proprio percorso formativo triennale ha l'obbligo di leggere attentamente il codice d'onore della Scuola in Scienze Sociali (allegato A), che costituisce parte integrante delle presente regolamento interno del Corso di Dottorato e di impegnarsi a osservarne i contenuti.
2. I dottorandi devono inoltre attenersi alle procedure pubblicate sul sito del Corso relative alle attività correlate alla formazione, come specificato nel Manifesto degli studi, e alle indicazioni di volta in volta comunicate per iscritto dal Coordinatore.

Art. 12 - Conseguimento del titolo

1. Il Collegio dei docenti o su sua delega il Consiglio direttivo della Scuola designa, per ogni dottorando, la Commissione Giudicatrice per il conseguimento del titolo, osservando al riguardo quanto previsto dal Titolo VII del Regolamento dottorati.



Regolamento interno del Corso di Dottorato in Economics and Management

Art. 13 – Modifica del Regolamento interno del Corso di Dottorato

1. Ai sensi dell'art. 8, comma 4, del Regolamento dottorati e successivamente all'attivazione del Corso, ogni modifica al presente Regolamento, e del relativo allegato A, deve essere approvata preliminarmente dal Collegio dei docenti e successivamente dal Consiglio del Dipartimento di Economia e Management. Le modifiche entrano in vigore dalla data di pubblicazione nel sito web del Dipartimento e della Scuola.

Art. 14 – Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente menzionato nel presente Regolamento Interno vale quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale e dal Regolamento dottorati.



Regolamento interno del Corso di Dottorato in Economics and Management

Allegato A: Codice d'onore